



I PROGETTI REGIONALI: LE ROUTES

Costituiscono la prima parte dell'evento e sono proposte dai gruppi italiani (percorso, occasioni di incontro, organizzazione...). Man mano che si costituiranno le Comunità di formazione (*Community* di 50 persone) è possibile scambiare, tramite il sito web, idee e info con gli altri *Team* iscritti e arricchire il percorso con le proposte che perverranno anche dai gruppi stranieri. Pronti a... cambiare e mettersi in gioco!

Partecipano al Roverway Clan dell'Agesci e Compagnie del Cngei: una occasione di conoscersi meglio anche per noi che apparteniamo alla stessa Federazione Italiana dello Scouting (FIS). Le routes sono, per semplicità organizzativa, in genere gestite o da un Clan Agesci o da una Compagnia Cngei, ma in alcune regioni sono previsti progetti realizzati in comune.

UNA TESTIMONIANZA

Per i gruppi italiani che ospiteranno i giovani stranieri il Roverway, oltre che una sfida, è una occasione di testimonianza. Nei paesi stranieri lo scouting ha spesso privilegiato la proposta per i ragazzi più giovani (esploratori/guide), l'esempio del metodo italiano per la Branca Rover/Scolte si può davvero porre come un esempio positivo per i giovani europei. A noi ri-scoprire le nostre ricchezze e farci conoscere! ***Dare to share vuol dire "Osare la condivisione"***

UN' OCCASIONE EDUCATIVA

Il RoverWay è una vera miniera educativa offerta ai capi e ai giovani: un'occasione di incontro, condivisione, crescita e impegno che non potrà durare solo 8 giorni.

Una riscoperta della propria identità e un'incursione in quella degli altri. Le tradizioni degli altri possono essere molto diverse, lo stesso scouting può essere vissuto con modalità che per noi sono insolite. Impariamo a capire e ad aprirci, senza rinunciare ad essere noi stessi.

Una scoperta delle prospettive che si aprono davanti a noi: la bellezza della natura e dell'arte, ma anche dell'impegno e del servizio. Una strada verso la felicità che passa attraverso la suggestiva memoria del Rinascimento che è fiducia nell'uomo e rifiuto della rassegnazione, della frammentarietà, della paura.

COME SONO COINVOLTE LE REGIONI?

Le regioni sono coinvolte direttamente nella **preparazione** e poi nella **gestione** dei percorsi delle Routes che costituiranno la prima parte dell'evento, ma soprattutto sono i veicoli **promotori del Progetto Roverway** affinché questo sia davvero un motore capace di trainare la riflessione sui temi dell'accoglienza, della fraternità internazionale, dell'identità e della differenza, non solo per i Team che parteciperanno direttamente, ma anche per tutta la Branca Rover !

La figura del *Referente regionale*, immaginata per una garanzia di continuità nel tempo e per le necessità di organizzazione logistica, opererà in strettissimo legame con la Branca regionale, ma anche con il settore Internazionale e poi Emergenza e Protezione Civile: riceverà tutti gli aggiornamenti e potrà a sua volta suggerire idee e proposte.



COS'E' UNA ROUTE ? sharing step by step

I progetti, oggetto della prima parte dell'evento, sono denominati **route** per proporre agli amici europei uno strumento tipico del roverismo italiano (la route) che già intrinsecamente porta con sé i valori dell'*incontro*, della *scoperta*, del *servizio*, dell'*avventura*, del rapporto con *la natura e la storia locale*, della conoscenza e *accettazione di sé*, dell'*autonomia* e della *responsabilità* intorno a cui si intendono costruire i percorsi tematici del Roverway. Come spiegare tutto ciò se non vivendolo insieme?

La Route è:

- Un cammino a piedi
- Quattro giorni con incontri e possibilità di servizio
- Uno o più luoghi significativi all'interno di ciascuna regione italiana (*per la storia, o la natura, o la tradizione scout, o il servizio*)
- Un percorso tematico
- Una comunità di formazione di circa 50 persone
- Uno staff internazionale
- Una cerimonia di accoglienza

La Comunità di formazione (*Community*) che vivrà insieme la Route, avrà la possibilità di incontrarsi via web già nei mesi precedenti l'evento, per costruire in modo partecipato questo momento. A secondo del tipo di percorso e delle realtà che si potranno incontrare, saranno definiti i tempi e gli apporti di ciascun *Team* nazionale: se la strada è lunga si prevederà senz'altro una preparazione del fisico, se le lingue sono diverse si potrà imparare qualche parola di ciascuna, se avremo possibilità di cucinare dei cibi regionali questi saranno decisi per tempo e sperimentati a casa. In modo particolare ogni Team dovrà preparare:

- un contributo gioioso per la festa in costume e la cena regionale della prima sera
- un contributo per il fuoco rover sul percorso tematico scelto
- un "pannello" per una mostra itinerante (su stoffa 70x100) sull'attività vissuta a casa "*Dare to share*"
- un canto o altro per il fuoco di bivacco
- una maglietta colorata per ciascuno dei partecipanti che poi sarà scambiata nel corso della route

UN PERCORSO TEMATICO

Ogni route è caratterizzata da un percorso tematico, intorno a cui si svilupperà l'impegno dei Team nazionali nei mesi che precedono l'evento:

percorso ambiente e natura (verde) – Quali sono le emergenze ambientali nel nostro territorio e quali le particolarità che possiamo osservare? Vivere un autentico cambiamento degli stili di vita, nel rispetto dell'ambiente naturale è base irrinunciabile per un mondo di pace... Proprio dall'osservazione della natura nascono le grandi scoperte rinascimentali...

percorso storia e tradizioni (bianco) – Solo la memoria del passato ci permetterà di crescere sulle spalle della storia e non ripeterne gli errori. Quali momenti significativi hanno scandito i luoghi che attraversiamo? E quali momenti non dimenticare in Europa? Come fare memoria in un mondo in trasformazione frenetica?...Guicciardini ha scritto nel XVI sec la Storia d'Italia, una coincidenza?

percorso arte e cultura (rosso) – La parola chiave è identità: quali scoperte e quali rappresentazioni della realtà? Quali influenze nella vita di ogni giorno? Quali strumenti? L'immigrazione porta con sé altre forme culturali, come accoglierle? ... la rinascita del '500 è prima di tutto artistica: Michelangelo, Raffaello, Tiziano, ma anche Brunelleschi e Bramante

percorso politica e società (grigio) – Quali alternative per la politica oggi? il diritto della forza contro la forza del diritto, un welfare compassionevole contro l'universalismo dei diritti, la paura del diverso contro la fiducia nell'uomo, l'idea della corsa al successo individuale contro ogni idea di patto e coesione sociale...è *Il Principe* di Nicolò Macchiavelli che inaugura la scienza politica moderna.

percorso scienza e tecnologia (giallo) – Le possibilità sembrano illimitate, ma sono davvero sostenibili? La libertà dell'uomo dipende dalla scienza? Quali scoperte significative in questo secolo e quali drammaticamente perverse? ... l'emblema dell'uomo rinascimentale fu Leonardo da Vinci: genio universale, non separa l'arte dalla filosofia e queste dalla tecnica e dalla scienza.

Un percorso di spiritualità comune a tutte le route verrà predisposto dal comitato organizzatore.

UN IMPEGNO

Ogni Route costruirà “frammenti di futuro” che si ricomporranno al campo fisso in una sintesi che potrà rappresentare l'uomo completo. Il contributo di ogni Comunità di formazione sarà concretizzato dalla costruzione di:

- uno stand per la “fiera delle idee” al campo (magari con un'attività pratica da svolgere...)
- dei quadri colorati su cui spiccheranno: una buona ragione di speranza per il futuro (una proposta per tutti) e gli impegni personali di ciascuno (da vivere al campo e a casa)
- una pergamena con un invito (o un'idea) per la propria associazione o alle organizzazioni mondiali dello scautismo e del guidismo relativamente al tema scelto

UNA CERIMONIA DI ACCOGLIENZA

Per introdurre in modo inequivocabile i contenuti e il percorso del Campo a tutti i giovani presenti, per vivere insieme nel tempo, se non nello spazio, l'apertura del Roverway, per lanciare un “racconto” condiviso (il “quadro simbolico” del Rinascimento), tutte le Route si apriranno, verso la metà della giornata, con una cerimonia la cui struttura sarà comune e suggerita dal Comitato organizzatore dell'evento. Per enfatizzare questo momento e vivere in modo più speciale la dimensione internazionale la cerimonia di accoglienza sarà organizzata **a livello regionale** (nel capoluogo di regione o nei pressi dell'aeroporto low cost più vicino) o per macro-regioni nei casi di regioni più piccole. Al termine della cerimonia le comunità partiranno verso le loro Routes, organizzandosi autonomamente per i trasporti e la logistica.

La cerimonia di accoglienza sarà vissuta insieme dai gruppi Agesci e Cngei presenti nella stessa regione.



E' IMPORTANTE SAPERE CHE...

Il "Team" è l'unità omogenea per nazione (ma potrebbe trattarsi di ragazzi che non provengono dallo stesso gruppo scout) che, unito ad altri Team, formerà una Comunità di formazione di circa 50 persone. Ogni **Team** può essere formato da 5 a 15 giovani, per esempio un Clan Agesci o Compagnia Cngei di 15 persone è un Team - se una unità è più numerosa dovrà dividersi su più routes.

Ogni Team segnalerà un "Team speaker" che potrà essere un capo o un giovane del gruppo (quando tutto il gruppo è formato da maggiorenne non è obbligatoria la presenza di un adulto responsabile).

La composizione della "Community" (Comunità di formazione), che sarà assortita per provenienze e lingue, verrà comunicata successivamente all'atto di iscrizione. La percentuale di italiani non potrà superare il 33%.

Un eventuale Clan/Compagnia di Servizio, che potrà accogliere e accompagnare la Route o altre persone di supporto al Referente della Route, non potranno comunque essere troppo numerose ☺

La Route deve prevedere momenti :

- per il singolo
- per pattuglie diversamente aggregate (per esempio per il cammino...)
- per la comunità nel suo insieme

Potranno essere presenti persone **disabili**. In questo caso, come normalmente avviene in una route, tutto il gruppo adotterà gli accorgimenti necessari perché il disabile possa partecipare alle attività e non ci siano problemi per dormire o per i servizi. A volte questo potrà significare parti del percorso in auto per la persona disabile.

FOCUS ON: THE STAFF

Il *Referente della Route (The Boss o Principe della Route)* è il capo locale, che segnalato fin dai primi mesi, dal Referente regionale, è responsabile della gestione della route. Deve capire e farsi capire in inglese e magari in altre lingue straniere.

Se il **Referente della Route** è anche Capo Clan/Compagnia e intende partecipare con la sua unità al Roverway la gestione è molto semplice: i giovani accoglieranno direttamente i loro amici stranieri in qualità di ospiti locali.

Se poi ci saranno posti ancora liberi (es caso di piccole unità), la Route potrà essere aperta all'iscrizione di un altro gruppo italiano (anche da fuori regione). In questo caso il gruppo italiano iscritto dovrà impegnarsi in un sopralluogo nel territorio dove si svolgerà la route (es. un'uscita o un campo prima dell'evento) al fine di coinvolgersi nella realtà locale e agire comunque come "ospite" per gli stranieri che parteciperanno.

Il *Referente della Route* sarà coadiuvato nella gestione della Route da altri capi di **staff** (leaders):

- Un/a capo del Team italiano (Clan o Compagnia) che andrà a completare la diarchia (un uomo e una donna)

- Due capi stranieri (adulti responsabili del gruppo) che giungeranno in loco con le loro unità (Team)

La presenza di altri capi che giungessero con le loro unità, sarà vissuta in posizione di ascolto e testimonianza più vicina ai giovani, non in ruoli di gestione o organizzazione. Potranno essere comunque previsti momenti di incontro specifici per gli adulti presenti che al campo fisso potranno godere di attività specifiche per loro.

Riassumendo, il Referente della Route (*The Boss o Principe*):

- è il responsabile della route
- partecipa alla route, eventualmente con la sua unità
- promuove l'evento e riceve il "Kit del promotore"
- individua i contenuti e i luoghi, sceglie il percorso ed i mezzi ricordandosi che la route deve essere accessibile a tutti.
- monitora le iscrizioni e tiene i collegamenti con gli stranieri che partecipano alla sua Route
- gestisce insieme all'incaricato regionale la cerimonia di accoglienza
- individua le possibilità di accoglienza "in famiglia" (home hospitality) per i partecipanti stranieri nei due giorni precedenti l'evento
- partecipa ad un momento di incontro nel mese di febbraio aperto a tutti i referenti di route

IL REFERENTE REGIONALE

Il *Referente Regionale (The local leader)* è l'incaricato dalla regione per seguire l'organizzazione del Roverway. Attraverso di lui passano tutte le informazioni sull'evento rivolte ai gruppi.

Cosa fa il Referente Regionale?

- promuove l'evento a livello regionale e riceve il Kit del promotore ☺
- coordina l'organizzazione delle route della sua regione, sente i referenti delle route
- si tiene in contatto con gli altri RR per confrontare con loro i contenuti, le tematiche e le ambientazioni delle varie route. L'obiettivo è riuscire ad offrire una gamma di tematiche e contenuti che sia la più vasta possibile
- monitora le iscrizioni della sua regione
- tiene i rapporti con Agesci/Cngei nella sua regione anche per organizzare i trasporti dal luogo dalla cerimonia iniziale all'attacco delle routes
- verifica la possibilità e i costi del trasporto dalla fine della route verso il campo fisso in pullman. Organizza il trasporto. Questa è ritenuta, ad oggi, la soluzione più economica per la maggior parte delle route, qualora fosse invece previsto un viaggio in treno o con altri mezzi (navi, aerei...) il Referente Regionale si relazionerà con il Referente Nazionale per i trasporti per individuare la soluzione più economica
- individua il luogo per la cerimonia di accoglienza
- gestisce insieme ai referenti di route la cerimonia di accoglienza
- partecipa agli incontri previsti (indicativamente ottobre 2005, febbraio, giugno 2006) per i Referenti Regionali
- paga una quota ridotta se decide di partecipare anche al campo fisso
- sorride e canta anche nelle difficoltà ☺

ATTENZIONE: nelle regioni in cui è prevista l'organizzazione di una sola route il Referente Regionale e il Referente della Route... coincidono ☺

QUOTA

La **quota** è tra i 310 e i 340 euro. Questo è il costo normalmente previsto per gli eventi europei di questo genere (in Portogallo la quota era di 340 euro) e tiene conto del fatto che i paesi meno sviluppati pagano quote più basse. Ogni sforzo sarà posto nei prossimi tempi per giungere a ridurre per tutti la quota attraverso contributi diversi. E' importante comunque che i gruppi cominciano ad organizzarsi per pensare ad un adeguato autofinanziamento.

Proprio per cercare di ridurre i costi complessivi dell'evento è stata proposta una **distribuzione** delle routes che non sia omogenea su tutto il territorio nazionale, ma offra maggiori possibilità nelle regioni limitrofe al campo fisso. Tale distribuzione non è penalizzante per le iscrizioni tenendo conto della possibilità per i Team italiani anche di iscriversi a routes fuori dalla propria regione.